

### Per l'eccessiva velocità **Salto di corsia: due morti sulla Flaminia**

- Il marchese Manfredo Pallavicino era alla guida di una « Citroën » - Si è scontrato con due militi della tributaria in servizio anti-contrabbando

DUE MORTI e un ferito gravissimo: questo il bilancio di un pauroso incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla Flaminia. Le vittime della sciagura sono il marchese Manfredo Pallavicino e un maresciallo della Guardia di Finanza. Un altro finanziere è rievocato in condizioni disperate al « Fatebenefratelli », sulla Cassia.

E' successo verso le 14.30. Il marchese Manfredo Pallavicino, 39 anni, via Crescenzo 42, era alla guida della sua « Citroën », targata Roma D 98813, e viaggiava diretto verso il centro della città.

In senso inverso, invece, arrivava una « Giulia » della Guardia di Finanza, targata Roma F 32219, con a bordo l'appuntato Giacomo Azzaretto, 36 anni che era al volante, e il maresciallo Silvano Rovetini, 38 anni, in servizio anti-contrabbando.

Al chilometro 24,600 la sciagura: la « Citroën » del marchese Pallavicino ha preso una curva, sembra, a velocità eccessivamente alta e, dopo una

paurosa sbandata, è saltata nella corsia opposta dove arrivava in quel senso la « Giulia » del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza.

L'urto è stato violentissimo: le due vetture scontratesi frontalmente, sono rimaste letteralmente incastrate l'una nell'altra e i vigili del fuoco e gli uomini della stradale hanno dovuto lavorare per ore prima di poter liberare i corpi delle vittime dalle lamiere contorte.

I primi a soccorrere il marchese e i due finanziari sono stati alcuni automobilisti che avevano assistito all'incidente. Per il marchese e per il maresciallo Rovetini non c'era più nulla da fare.

Il conducente della Giulia della Tributaria, invece, l'appuntato Azzaretto, dava ancora deboli segni di vita. I soccorritori sono riusciti ad estrarlo dalla vettura, che aveva il muso completamente distrutto, e lo hanno adagiato ai bordi della strada, attendendo l'arrivo dell'ambulanza.

In seguito il finanziere ferito è stato accompagnato al più vicino ospedale, il « Fatebenefratelli » sulla via Cassia. I medici, dopo le prime cure, lo hanno ricoverato in osservazione, riservandosi la prognosi: l'Azzaretto ha riportato numerose fratture, fra cui, sembra, anche quella del cranio.

Sul posto dell'incidente sono arrivati ben presto anche alcuni mezzi della polizia stradale e dei vigili del fuoco, che hanno provveduto a rimuovere le sue auto e ripristinare il traffico, intralciato per diverso tempo. Dai rilievi eseguiti dalla polistrada, sembra che causa della sciagura sia stata l'eccessiva velocità della « Citroën »: il marchese, che era alla guida, deve aver perso il controllo della vettura all'imboccatura della curva e questa è andata a invadere la corsia opposta dove in quell'istante sopraggiungeva l'auto della Tributaria.

Il maresciallo Rovetini era nella Finanza da circa venti anni e aveva meritato 13 encomi solenni. Recentemente, grazie ad una brillante operazione, era stato promosso maresciallo capo. Lasciò moglie e due figli.

Tragico incidente al km. 24,600: è rimasto ucciso anche il marchese Pallavicino

# Maresciallo della «tributaria» muore in uno scontro sulla via Flaminia

Le due vittime si trovavano su due auto che si sono scontrate frontalmente: la vettura del patrizio ha sbandato finendo nell'altra corsia - Gravemente ferito un appuntato che guidava la macchina della guardia di finanza

Tragico bilancio di un pauroso incidente della strada avvenuto ieri pomeriggio al chilometro 24,600 della via Flaminia. Due morti e un ferito grave per lo scontro frontale tra due autovetture.

Alle 14,20 la «Giulia» del Nucleo Centrale di Polizia tributaria della Guardia di Finanza, targata Roma H 32219, con a bordo il maresciallo capo Silvano Rovetini e l'appuntato autiere Giacomo Azzaretto, diretta verso Roma nell'esecuzione di un servizio per la repressione del contrabbando, veniva violentemente a collisione con la «Citroen» condotta dal marchese Manfredo Pallavicino, targata Roma D98813, diretta verso Faiano Romano.

L'urto, inevitabile e frontale, è stato violentissimo e il maresciallo capo Rovetini e il marchese Pallavicino sono deceduti sul colpo. L'appuntato Azzaretto, gravemente ferito, è stato soccorso e ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale «Fatebenefratelli» sulla via Cassia.

Dalla ricostruzione della

dinamica dell'incidente, basata essenzialmente sulle tracce visibili sul terreno, è apparso evidente che la «Citroen» ha sbandato finendo fuori mano e investendo in pieno la «Giulia».

Il maresciallo capo Silvano Rovetini, in servizio nella Guardia di Finanza da 20 anni, era in forza al nucleo di polizia tributaria dal 1960 e si era particolarmente distinto per le sue capacità. Sottufficiale di punta della sezione anti-contrabbando aveva meritato numerosi riconoscimenti tra cui 13 encomi solenni, e, recentemente, la promozione straordinaria per benemerite di servizio al grado di maresciallo capo. Era nato a Montalcino 38 anni fa. Lascia la moglie e due bambini in tenera età.

Il marchese Manfredo Pallavicino, 39 anni, era nato a Roma e abitava in via Crescenzo 42. Al momento dell'incidente guidava la Citroen di proprietà della società immobiliare «Spai», con sede in piazza Marconi 35.

Si è potuto appurare che per ben due volte il marche-

se Pallavicino ha tentato di correggere la traiettoria del veicolo che ormai stava sbandando in curva. Ma non ha fatto in tempo a rimettersi nella sua corsia prima che sopraggiungesse la «Giulia» della Guardia di Finanza.

\* \* \*

Arturo Iannilli, un elettricista di 20 anni, abitante a Roma in via Ficulnea 17, ha riportato la frattura della gamba destra dopo l'impatto del ciclomotore su cui viaggiava con una macchina in sosta, una «1100», avvenuto ieri pomeriggio alle 14 in via Ugo Ojetti, all'altezza del civico 410.

È stato soccorso da un'ambulanza dei vigili del fuoco che lo ha portato subito al pronto soccorso del Policlinico dove, oltre alla frattura, gli sono state riscontrate contusioni in varie parti del corpo. Ne avrà per 60 giorni.

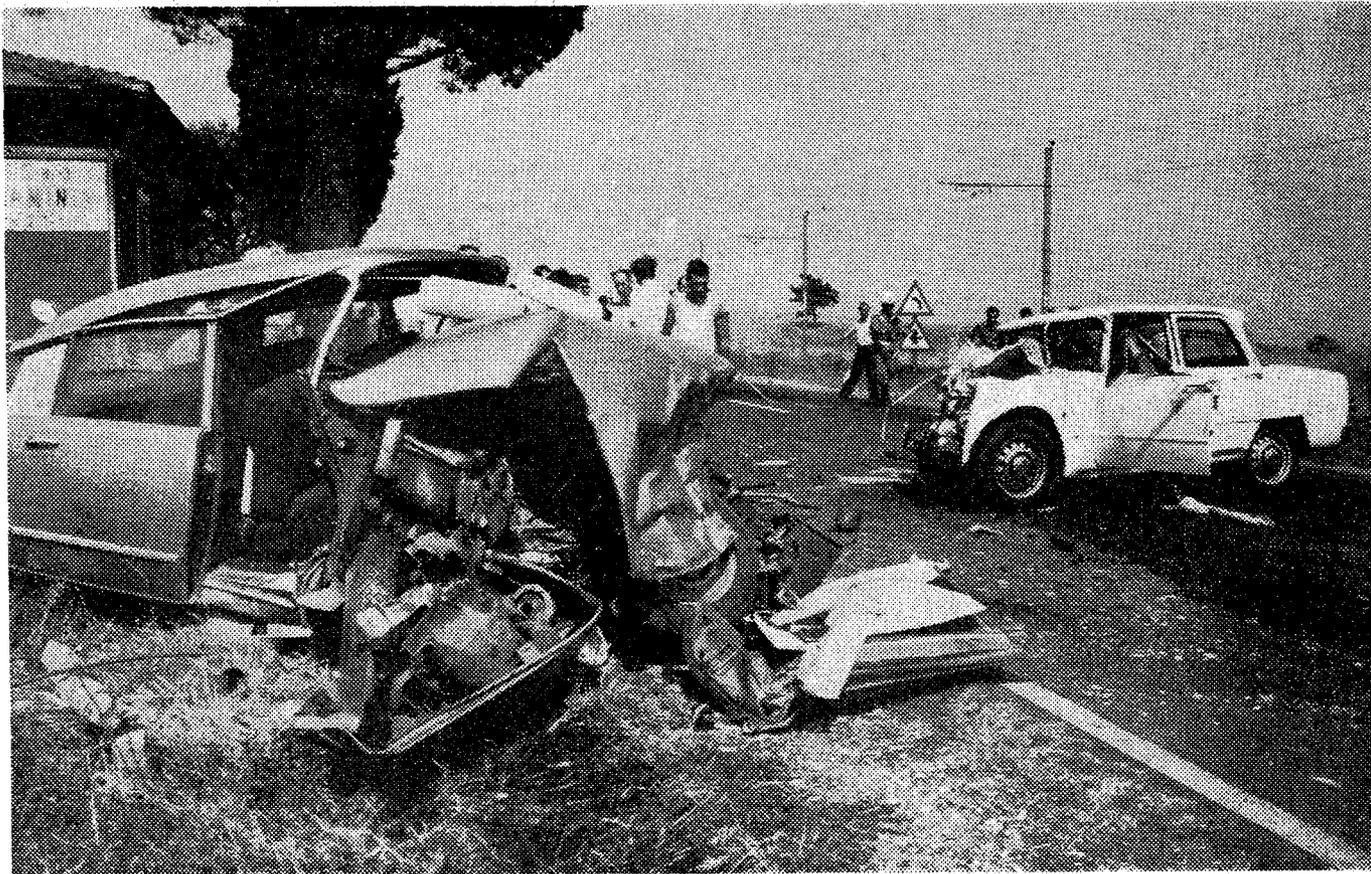
Con lui, sul piccolo e rombante mezzo, c'era anche un altro passeggero, la cugina, Viviana Mancini, 19 anni, via Nomentana 155 che se l'è cavata solo con una grande paura.



Il maresciallo Silvano Rovetini morto nello scontro

# SCONTRO FRONTALE SULLA FLAMINIA: 2 MORTI

Hanno perso la vita il marchese Pallavicino e un maresciallo della Finanza; ferito un appuntato - Deceduto anche un bambino a tre giorni da un incidente



Sono morti in due e un terzo è rimasto ferito in uno scontro frontale avvenuto ieri pomeriggio alle 14,30 sulla Flaminia, a km. 24,600. Le vittime sono il maresciallo della Finanza Silvano Rovetini e il marchese Manfredo Pallavicino; il ferito, ricoverato in osservazione all'ospedale Fatebenefratelli, è l'appuntato della Guardia di Finanza Giacomo Azzaretto.

Proveniente da Roma a bordo della sua Citroën, il marchese Manfredo Pallavicino, 39 anni, via Crescenzo 42, ha invaso la carreggiata opposta a causa della forte velocità.

Nella sbandata, la Citroën è andata a sbattere frontalmente contro una Giulia della Guardia di Finanza condotta dall'appuntato Giacomo Azzaretto, 36 anni. Il marchese Pallavicino è rimasto ucciso sul colpo. Vittima dell'incidente è anche il maresciallo Silvano Rovetini, 38 anni, che viaggiava a fianco del collega Azzaretto, a bordo della Giulia. Soccorso in gravi condizioni, Giacomo Azzaretto è stato invece trasportato all'ospedale Fatebenefratelli dove

si trova ricoverato in osservazione.

Il marchese Manfredo Pallavicino, figlio unico del marchese Ferdinando, apparteneva all'antica famiglia che, per diversi secoli, aveva retto la marca detta dello Stato Pallavicino, fra Parma e Piacenza. Lascia la moglie Livia dei duchi Sforza Cesarini dei principi di Genzano e due figlie, Leontina di 8 anni e Olimpia di 9.

L'altra vittima, il maresciallo capo Silvano Rovetini, lascia la moglie e due bambini in tenera età.

In un violento scontro sulla Flaminia hanno trovato la morte il marchese dott. Manfredo Pallavicino, di 39 anni (compiuti due giorni prima), ed il maresciallo capo della Guardia di Finanza Silvano Rovetini, di 38 anni. Un appuntato della Finanza, Giacomo

Azzaretto, di 36 anni, che guidava l'auto del sottufficiale, è rimasto seriamente ferito. Il maresciallo e l'appuntato si trovavano in servizio anticontrabbando.

Il tragico incidente è accaduto alle 14,30, al chilometro 24,700 della via Flaminia.

Secondo gli accertamenti della Polizia Stradale, intervenuta poco dopo, il marchese Pallavicino, al volante di una Citroën targata Roma D 98813, proveniva da Fiano Romano ed era diretto a Roma. La disgrazia è stata dovuta all'alta velocità a causa della quale la Citroën è uscita da una curva invadendo l'opposta corsia. Su questa, proveniente dalla capitale, sopraggiungeva in quel momento, a moderata velocità, la Giulia targata Roma H 32219, del Nucleo di polizia tributaria, condotta dall'appuntato della Finanza Giacomo Azzoretto, di 36 anni e sulla quale si trovava il maresciallo Silvano Rovetini, trentottenne, in forza alla squadra di polizia tributaria.

L'urto era inevitabile e violentissimo. Il marchese Pallavicino e il maresciallo Rovetini decedevano sul colpo mentre l'appuntato Azzoretto è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli sulla Cassia dove è stato ricoverato in osservazione.

La morte del maresciallo Rovetini costituisce una dolorosa perdita per la Guardia di Finanza. Il Rovetini, uomo di punta della sezione anticontrabbando, entrato nel Corpo a 19 anni ed in forza al Nucleo di polizia tributaria dal '60, aveva dimostrato spiccate capacità e preparazione. Egli aveva meritato numerosissimi riconoscimenti tra i quali ben tredici encomi solenni. Recentemente, a conclusione di una operazione particolarmente brillante, aveva meritato la

«promozione straordinaria per benemerente di servizio» al grado di maresciallo capo. Egli lascia la moglie e due bambini in tenera età.

Il marchese Manfredo Pallavicino, che era laureato in giurisprudenza, apparteneva ad una delle più antiche famiglie italiane, fra i pronipoti del cui capostipite, Oberto, marchesi di Massa, Pallavicino, d'Este e Malaspina, fu divisa la Marca nel 973. I Pallavicino conservarono, fino al 1636, la Marca sovrana, detta dello Stato Pallavicino, fra Parma e Piacenza e da quel

ceppo, in epoche diverse, si staccarono le linee dei Pallavicino e Pallavicini di Piemonte, Genova, Austria-Ungheria. Alla linea di Parma, suddivisa in tre rami, e al ramo primogenito apparteneva Manfredo, figlio unico del marchese Ferdinando e di Adelanna Federici della Costa.

Manfredò Pallavicino, che era nato a Roma il 5 luglio 1933, lascia la moglie Livia, dei duchi Sforza Cesarini dei principi di Genzano, sposata il primo giugno 1963 e due figlie, Leontina, di 8 anni e Olimpia, di nove anni.

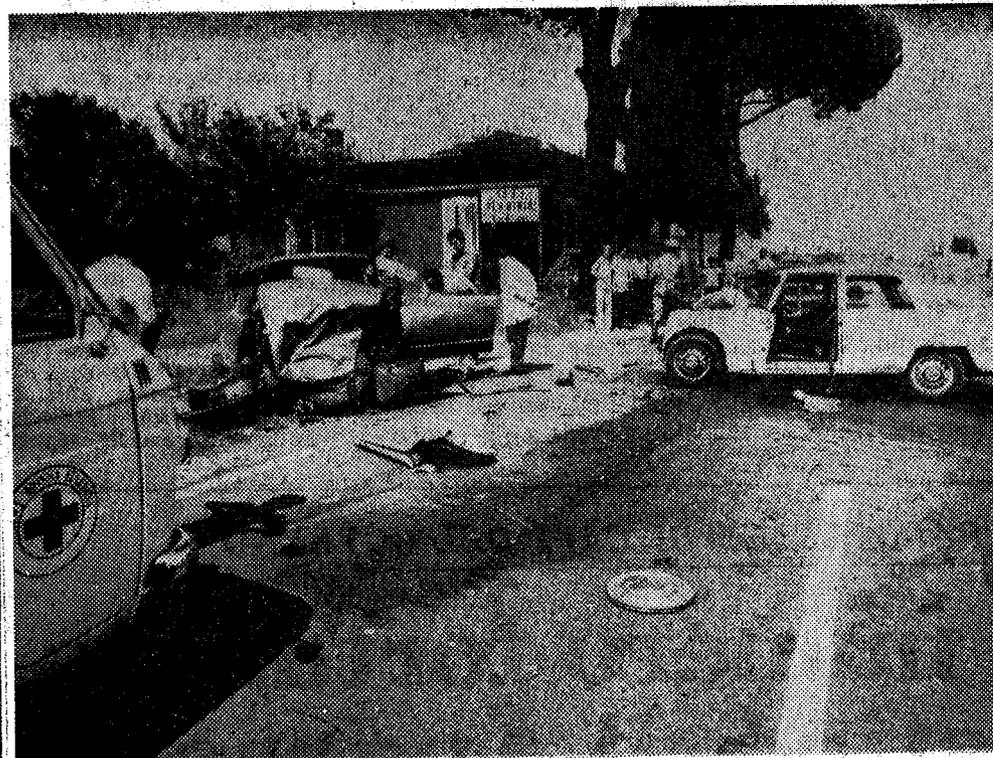


Il maresciallo della G.d.F. Silvano Rovetini

IERI POMERIGGIO AL 24. KM. DELLA VIA FLAMINIA

# Muoiono il marchese Pallavicino ed un maresciallo in uno scontro

L'auto di Manfredo Pallavicino è uscita da una curva contro mano - Il maresciallo capo della Finanza Silvano Rovetini, sottufficiale di alte capacità, si trovava in servizio - Gravi ferite ha riportato l'appuntato che guidava l'auto del sottufficiale



Il marchese Manfredo Pallavicino che ha perduto la vita insieme al maresciallo della Finanza. Nell'altra foto, un quadro drammatico dopo il tragico incidente. La macchina visibile sulla sinistra, una «Citröen», era quella guidata dal nobile romano

COMUNICATO STAMPA

Un sottufficiale della Guardia di Finanza deceduto ed un militare gravemente ferito in un incidente stradale accorso nell'esecuzione del servizio.

Alle ore 14,20 circa del 7 luglio 1972 la Giulia targata Roma H 32219 del Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, con a bordo il maresciallo capo Rovetini Silvano e l'appuntato autiere Azzaretto Giacomo, nell'esecuzione di un servizio per la repressione del contrabbando, mentre procedeva a velocità moderata sulla SS Flaminia diretta verso Roma, all'altezza del Km.24,700 veniva violentemente investita dalla Citroen targata Roma D 98813, di proprietà della Soc. Immobiliare "S.P.A.I." con sede in Roma, Piazza Marconi, 35 condotta dal signor Pallavicino Manfredo, nato a Roma il 5.7.1933, proveniente da Roma, che usciva da una curva ad elevata velocità e completamente fuori mano.

L'urto inevitabile e frontale è stato violentissimo.

Il maresciallo capo Rovetini ed il conducente della Citroen investitrice decedevano sul colpo.

L'appuntato Azzaretto, che guidava la Giulia della Guardia di Finanza, gravemente ferito, veniva soccorso e ricoverato, con prognosi riservata, all'Ospedale Fatebenefratelli sulla via Cassia.

Sul posto si recavano subito il Comandante e numerosi Ufficiali del Nucleo Centrale di Polizia Tributaria, nonché una pattuglia della Polstrada del Compartimento di Roma che procedeva ai rilievi prescritti.

Dalla ricognizione della dinamica dell'incidente, basata essenzialmente sulle tracce visibili sul terreno, è apparso evidente che la Citroen, procedendo a forte velocità e completamente fuori mano, ha investito violentemente la Giulia della Guardia di Finanza.

Il maresciallo capo Silvano Rovetini, in servizio nella Guardia di Finanza da 20 anni, era in forza al Nucleo Centrale di Polizia Tributaria dal 1960 e si era particolarmente

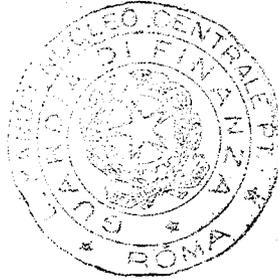
distinto per attaccamento al dovere, spirito di sacrificio ed elevate doti di coraggio, emergendo tra i colleghi per spiccate capacità investigative e preparazione tecnica-professionale.

Sottufficiale di punta della sezione anticontrabbando aveva meritato numerosissimi riconoscimenti, tra cui 13 encomi solenni e recentemente a conclusione di una operazione di servizio particolarmente brillante, "la promozione straordinaria per benemerienze di servizio" al grado di maresciallo capo.

Il maresciallo Rovetini nato a Montalcino 38 anni fa lascia la moglie e due bambini in tenera età.

Le condizioni dell'appuntato Azzaretto permangono gravi e numerosi colleghi del Nucleo Centrale di Polizia Tributaria, in generosa e nobile gara, hanno già dato il proprio sangue per gli interventi ai quali egli dovrà essere sottoposto nelle prossime ore

Roma, 7 luglio 1972



# IL MARESCIALLO CAPO SILVANO ROVETINI DEL NUCLEO CENTRALE PT, VITTIMA DI UN MORTALE INCIDENTE DURANTE UN SERVIZIO ANTICONTRABBANDO



Il giorno 7 luglio u.s. un automezzo da inseguimento del Corpo, in servizio per la repressione del contrabbando lungo la SS Flaminia, con a bordo il m.c. Silvano Rovetini e l'appuntato autiere Giacomo Azzaretto entrambi del Nucleo Centrale pt, è stato violentemente investito da un'altra autovettura che aveva invaso la corsia opposta.

Il sottufficiale ed il conducente dell'auto investitrice,

decedevano sul colpo. L'appuntato Azzaretto, gravemente ferito, veniva soccorso e ricoverato con prognosi riservata, all'ospedale « Fatebenefratelli ».

Il m.c. Silvano Rovetini, in servizio nel Corpo da 20 anni, era in forza al Nucleo Centrale pt dal 1960, e si era particolarmente distinto per l'attaccamento al dovere, spirito di sacrificio ed elevate doti di coraggio, emergendo tra i colleghi per spiccate capacità investigative e preparazione tecnica-professionale.

Sottufficiale di punta della sezione anticontrabbando, aveva meritato numerosissimi riconoscimenti, tra cui 13 encomi solenni e, recentemente a conclusione di una operazione di servizio particolarmente brillante, « la promozione straordinaria per benemerite di servizio » al grado di maresciallo capo.

La notizia della sua scomparsa ha suscitato profonda commozione tra tutti gli ap-

partenenti al Corpo ed in particolare tra i militari del Nucleo che in continuo contatto con lui, nell'espletamento del diurno lavoro, lo apprezzavano e stimavano in maggiore misura.

Il rito funebre, officiato da Padre Leonardo D'Aquilio, ha avuto luogo nel primo pomeriggio dell'8 luglio presso la Basilica di S. Lorenzo, alla presenza dei familiari e dei parenti del sottufficiale.

Sono intervenuti il Comandante in Seconda, in rappresentanza del Comandante Generale assente per servizio, i Gen. B. Pasquale De Angelis e Adolfo Palermo ed il Capo di Stato Maggiore, Col.t.SG Guido Tomaselli.

Erano presenti con il Comandante, Col.t.SG Nicola Passamonti, tutti gli ufficiali e gli altri militari del Nucleo Centrale.

Il feretro avvolto nel Tricolore e seguito da numerosissime corone di fiori, tra le quali quella inviata dal Mini-

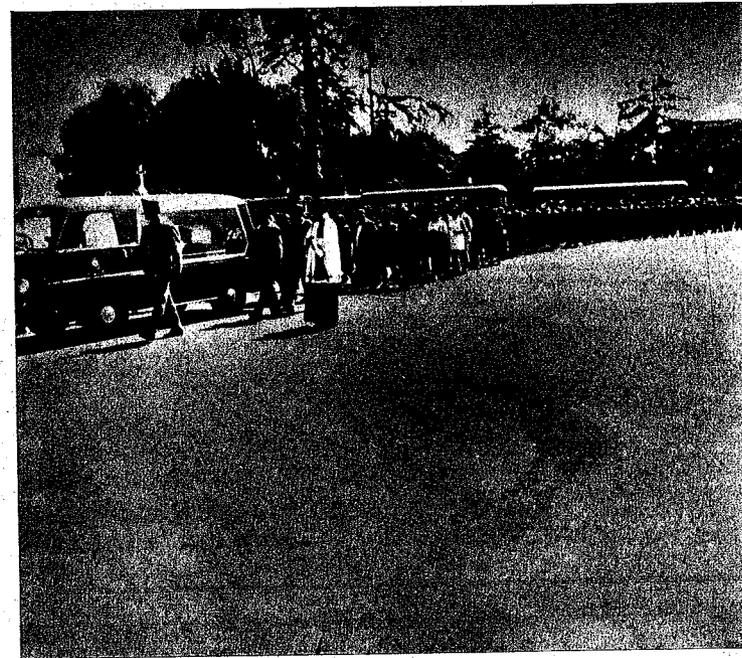
stro delle Finanze, On. Athos Valsecchi, ha ricevuto gli onori militari da un picchetto armato.

Al termine delle onoranze funebri, la salma è stata trasportata per la tumulazione a Civitacastellana.

Alla famiglia ed ai parenti

del mc. Silvano Rovetini « Il Finanziere » esprime, a nome di tutte le « Fiamme Gialle » i sensi del più sincero e profondo cordoglio per la tragica scomparsa del caro congiunto.

Nella foto un momento della cerimonia funebre.



*La Stampa* 9

# L'Espresso

ROMA - ANNO LXXXVI - N. 14 DEL 31 LUGLIO 1972

QUINDICINALE ILLUSTRATO

